

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:

BIANCO PERLA SAN MARCO EVANGELISTA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

SETTORE: EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE, DEL TURISMO SOSTENIBILE E SOCIALE E DELLO SPORT

AREA DI INTERVENTO: ATTIVITÀ DI TUTORAGGIO SCOLASTICO

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

-OBIETTIVO SPECIFICO A: Sostenere 132 nuclei familiari in condizione di bisogno sociale, economico, assistenziale e culturale che non trovano accoglienza nei servizi di Segretariato Sociale, Sportello Rei e Servizio Sociale Professionale. Il servizio si propone di sanare tale criticità informando e accompagnando le famiglie verso i servizi presenti per le stesse sul territorio, atte ad uscire da tale condizione di indigenza e favorirne la genitorialità.

-OBIETTIVO SPECIFICO B: Garantire una progettualità didattica inclusiva a n. 36 minori con Bisogni Educativi Speciali frequentanti l'Istituto Viviani che non trovano una risposta alle loro esigenze formative nell'offerta didattica curriculare.

-OBIETTIVO SPECIFICO C: Garantire ai 36 alunni con Bisogni Educativi Speciali una continuità della progettualità educativa nelle ore pomeridiane attraverso attività extra-curricolari che si realizzino nel rispetto dell'offerta didattica curriculare.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

AZIONE A - LO SPORTELLO INFORMA FAMIGLIE:

Attività rivolte alla cittadinanza

- Ascolto delle domande presentate dell'utente;
- Supporto nel dare Informazioni e orientare sui servizi offerti sul territorio comunale e sulle procedure di accesso;
- Supporto all'accompagnamento verso i servizi e le risorse territoriali o segnalazione e trasmissione delle richieste ai servizi competenti;
- Supporto all'archiviazione e digitalizzazione di tutti file/modulistica pervenuti sul Comune.
- Aiuto nello studio e nella mappatura di tutti i servizi offerti sul territorio attraverso: la raccolta dati sui problemi, sulla domanda inespressa, sulle risposte erogate e le ricerche sul grado di soddisfazione degli utenti;

Attività rivolte alle famiglie

- Ascolto delle domande presentate dalle famiglie;
- Supporto nel dare informazioni e aiuto alle famiglie per rivolgersi ai servizi offerti sul territorio comunale atti ad erogare contributi di natura economica o legati ai bisogni primari (cibo, vestiario, farmaci, giochi) e/o consulenze sulla genitorialità.
- Supporto alle attività di promozione e pubblicizzazione dei servizi per minori a cui i genitori potranno iscriverli e di cui potranno usufruire;
- Supporto alla raccolta, segnalazione e trasferimento delle richieste presentate dalle famiglie ai servizi competenti a predisporre interventi idonei a rispondere al disagio presentato (sociale, economico, culturale, educativo e formativo)
- Supporto all'informazione, orientamento e accompagnamento sull'offerta dei servizi educativi, scolastici, sanitari, sociali, del tempo libero e culturali presenti sul territorio per i minori in età scolare
- Informazione e aiuto per le procedure di accesso ai servizi scolastici: Tutoraggio Scolastico, trasporto scolastico, mensa scolastica ed erogazione dei ticket;

- Informazione e aiuto per le procedure di accesso ai servizi di natura extra-scolastici erogati dal Comune a favore dei minori del Territorio quali Tutoraggio extra-scolastico e Servizi temporanei e territoriali.

AZIONE B – TUTORAGGIO SCOLASTICO:

Attività rivolte agli alunni BES

- Sostegno nel predisporre varietà metodologiche e didattiche basate su attività di recupero scolastico individuali o di gruppo: mediatori didattici (schemi, mappe concettuali), strumenti compensativi (mezzi di apprendimento alternativi e tecnologie informatiche), misure dispensative (tempi più lunghi per le prove scritte e lo studio, interrogazioni programmate, assegnazione di compiti a casa in misura ridotta, dispensa da attività quali letture);
- Sostegno nella prevenzione e rimozione di situazioni di disagio a sostegno dei bisogni evolutivi ed a una crescita sana dell'alunno
- Supporto alla promozione di processi di integrazione tra realtà scolastiche ed extra-scolastiche aventi finalità educative: scuola, famiglia, i servizi sociali e la comunità territoriale e accompagnamento verso gli stessi;
- Aiuto nell'affiancamento degli alunni stranieri o con svantaggi culturali attraverso la realizzazione di attività atte al consolidamento delle abilità linguistiche (comprensione, produzione orale e scritta);
- Aiuto nell'affiancamento degli alunni Dsa attraverso la realizzazione di un Piano Didattico Personalizzato rispettoso delle loro esigenze formative;
- Aiuto nella gestione delle dinamiche interpersonali in classe per facilitare l'integrazione degli alunni Bes e di conseguenza creare un clima formativo positivo tipico di un contesto scolastico rispettoso e accogliente verso le diversità.
- Supporto alla Predisposizione di strumenti di Monitoraggio e verifica innovativi atti a valutare l'andamento della progettazione didattica inclusiva e la rispondenza degli alunni alla stessa.

AZIONE C – TUTORAGGIO EXTRA- SCOLASTICO:

- Aiuto alla predisposizione e realizzazione di un percorso di alfabetizzazione per i minori stranieri non alfabetizzati;
- Supporto all'assistenza didattico/culturale: nelle ore pomeridiane i minori stranieri saranno assistiti nello svolgimento dei compiti scolastici assegnati andando contemporaneamente a stimolarne e rafforzarne l'autonomia scolastica;
- Supporto alla realizzazione delle attività formative nelle ore pomeridiane atte alla piena realizzazione del progetto educativo personalizzato e consequenzialmente ad un rafforzamento della formazione scolastica per i minori con disturbi specifici dell'apprendimento;
- Supporto alla realizzazione di Interventi pedagogici volti a percorsi di crescita personale per la costruzione di una personalità capace di problem-solving in tutti i contesti di vita siano essi scolastici, familiari e amicali
- Supporto alla realizzazione di attività laboratoriali didattiche specifiche (extra-curricolari) per i minori con disagi comportamentali/relazionali che non trovano realizzazione nelle attività scolastiche;
- Realizzazione di attività laboratoriali ludiche ricreative ed emozionali realizzabili tramite giochi, disegni, teatro ecc. atte alla stimolazione dell'area comportamentale, emotiva e cognitiva per tutti i minori BES;
- Supporto alla predisposizione e realizzazione di specifici progetti atti ad una inclusione degli alunni Bes nei contesti di vita attraverso il gioco inteso come strumento universale a valenza socializzante;
- Accompagnamento dei minori verso una autonomia relazionale nei contesti sociali extra-scolastici attraverso una partecipazione concreta degli stessi;
- Aiuto nell'alleviare il carico genitoriale permettendo ai genitori degli alunni Bes di poter svolgere le attività quotidiane (lavoro, gestione della casa e della famiglia) serenamente, nella consapevolezza che i propri figli sono assistiti nel loro percorso di crescita scolastico e sociale.

AZIONE D – SERVIZI TEMPORANEI E TERRITORIALI

- Pianificazione e definizione di un progetto multidimensionale per i minori BES in raccordo con le famiglie degli stessi, nel rispetto del loro percorso di vita (scolastico, familiare, sociale e di cura) predisponendo attività formative e socializzanti;
- Attività di Doposcuola: i minori Bes saranno assistiti nello svolgimento dei compiti scolastici assegnati per il periodo estivo;
- Attività di Recupero Scolastico: potenziamento formativo del Bes attraverso attività di recupero degli apprendimenti di base;
- Attività di motivazione allo studio: attivazione di percorsi integrativi atti ad evitare/contrastare fenomeni di dispersione scolastica ed esclusione del Bes favorendone la motivazione allo studio e il desiderio di apprendere;
- Attività Laboratoriali: Laboratorio istruttivi (Ricerca, ideazione, cittadinanza e valorizzazione del patrimonio storico- culturale locale); Laboratorio Creativi (animazione teatrale; musica, pittura, bricolage, recitazione) Laboratorio di educazione motoria (strutturato in giochi di gruppo rispettosi di eventuali patologie).
- Gite fuori porta, escursioni e giornate in piscina
- Attività trasversale: alleviare il carico genitoriale permettendo ai genitori degli alunni Bes di poter svolgere le attività quotidiane (lavoro, gestione della casa e della famiglia) serenamente, nella consapevolezza che i propri figli sono assistiti nel loro percorso di crescita scolastico e sociale anche nel periodo estivo.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: 10 (senza vitto e alloggio)

Sede Comune di San Marco Evangelista cod. 138508 – Numero volontari: 10

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari: 25

Giorni di servizio a settimanali degli operatori volontari: 5

OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE: Rispetto del Regolamento generale sulla protezione dei dati personali (art. 13 GDPR 679/16) per le informazioni di cui si viene a conoscenza nello svolgimento del servizio civile volontario. Rispetto dei regolamenti interni e delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.). Svolgimento del servizio, per un periodo non superiore a 60 giorni, presso altre località in Italia, non coincidenti con la sede di assegnazione, ai sensi dell'art. 6.2 del DM 14 gennaio 2019 Disposizioni concernente la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile Universale.

OBBLIGHI RELATIVI ALLA GESTIONE ORDINARIA: Partecipazione alle riunioni nonché agli incontri di programmazione, di tutoraggio e verifiche sull'andamento del progetto che si terranno nelle sedi principali dell'Ente. Compilazione giornaliera dei documenti di gestione ordinaria (registro presenze, diario di bordo, piano d'azione, schede di monitoraggio e test ecc.) caricamento delle informazioni sul sistema gestionale del servizio civile secondo i tempi indicati.

SU RICHIESTA, redazione di relazioni/report/articoli concernenti le attività svolte.

Disponibilità a trasferimenti in altre sedi, anche non accreditate, per gli incontri di formazione.

OBBLIGHI RELATIVI AL PROGETTO: Realizzazione delle attività previste dal progetto anche nei giorni festivi e prefestivi ed in orario serale, coerentemente con le necessità progettuali, fermo restando il mantenimento del lavoro sui giorni/settimana stabilita e dunque una diversa articolazione dell'orario settimanale in base a questi particolari eventi ai sensi del art. 7 del DM 14 gennaio 2019 Disposizioni concernente la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile Universale.

Scelta dei giorni di ferie nei giorni di chiusura dell'ente da concordare in fase di colloquio: 5 giorni di permesso nel mese di agosto nei giorni del ferragosto e di ulteriori 5 giorni nel periodo natalizio tra natale e l'epifania secondo il calendario concordato in fase di avvio al servizio.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Diploma di scuola secondaria di secondo grado. Tale requisito è necessario in quanto il progetto da realizzare, rivolgendosi a soggetti fragili della popolazione, richiede una buona base culturale fondata su conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere), abilità operative (il saper fare) e competenze che solo tale livello di studi garantisce. Si precisa che è prevista una riserva posti per giovani con minori opportunità per i quali il titolo richiesto è il diploma di scuola secondaria di primo grado.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteri autonomi approvati con decreto direttoriale n. 1026/2018 – prot. 0048063 /4.29.2.5 del 12/12/2018 e ss. mm. ii

Si rimanda all'abstract del sistema di selezione disponibile sul sito www.gruppoawa.it

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

L'Agenzia Agorà ha stipulato specifici protocolli d'intesa con enti terzi per l'attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae. In particolare ha stipulato una convenzione per certificazione delle competenze, ai sensi del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013 n. 13, con A.N.A.P.I.A. Nazionale, ente di formazione professionale accreditato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base alla Legge 40/87 e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che ha prodotto anche un'autocertificazione ai sensi dell'Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, N. 445, a seguito dell'affiancamento agli esperti dell'Agenzia Agorà, certificherà le competenze agli operatori volontari che svolgeranno la formazione (secondo quanto riportato dall'Art. 2 della suddetta convenzione), sia generale che specifica.

Per la formazione generale verranno certificate (ai sensi del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013 n. 13):

-competenze di base nel riconoscimento del proprio ruolo e del ruolo degli altri all'interno dell'ente di riferimento
-competenze nelle norme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, competenza delle attività da svolgere nell'ambito del progetto di Servizio Civile.

Enti attestanti le competenze:

Oltre ad A.N.A.P.I.A, la Pubblica Assistenza Mirabella Eclano ODV (associata ANPAS) rilascerà un attestato specifico a conclusione della Materia VII°: Corso di Primo Soccorso e BLS, ai sensi dell'Allegato 6B pubblicato in data 23 dicembre 2019 "Avviso agli enti per la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale per l'anno 2020", valido ai fini curriculari e universalmente riconosciuto così come indicato nel protocollo d'intesa allegato al progetto.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Formazione Generale si svolgerà presso una delle seguenti sedi:

- Aula Formativa dell'Agenzia Agorà sita in via Pasquale Greco, 6 Avellino;
- Aula Formativa del Comune di San Marco Evangelista sita in Via Roma;
- Aula Formativa Agenzia Agorà, via Muricchio e in via D'Amato, 5 Campobasso;
- Aula Formativa del Giornale Telematico – Un Mondo di Italiani sito Piazza Giovanni Paolo II - Terrelonghe - Primo piano interno 1, snc – Bojano e via F. Cavadini, 8 Piano Terra interno D) Bojano (Campobasso).

Durata della formazione generale: 45 ore.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Formazione Specifica si svolgerà presso una delle seguenti sedi:

- Aula Formativa dell'Agenzia Agorà sita in via Pasquale Greco, 6 Avellino;
- Aula Formativa dell'ANPAS di Mirabella Eclano (AV) sita in Mirabella Eclano (AV), via Sant'Angelo, snc;
- Aula Formativa del Comune di San Marco Evangelista sita in Via Roma;
- Aula Formativa Agenzia Agorà, via Muricchio e in via D'Amato, 5 Campobasso;
- Aula Formativa del Giornale Telematico – Un Mondo di Italiani sito Piazza Giovanni Paolo II - Terrelonghe - Primo piano interno 1, snc – Bojano e via F. Cavadini, 8 Piano Terra interno D) Bojano (Campobasso).

Durata della formazione generale: 75 ore.

Materia I°: Presentiamoci!

Contenuti didattici: I Moduli di questa Unità didattica forniranno ai volontari le nozioni teorico-pratiche di base relative al loro ingresso in servizio. I giovani verranno orientati alle loro attività attraverso la conoscenza degli Enti in cui andranno a operare, delle figure di riferimento, dei destinatari degli interventi, degli obiettivi da raggiungere in relazione alle singole attività del proprio progetto, delle modalità organizzative relative alla loro gestione (vademecum di avvio al servizio, piano operativo, registro di presenze, diario di bordo...). Verranno inoltre informati sui rischi connessi all'impiego nei progetti di servizio civile in particolare verranno approfonditi i seguenti argomenti: legislazione, rischi possibili, comportamenti di prevenzione. Tale Unità didattica, per il suo elevato contenuto di guida al servizio, sarà propedeutica a tutte le altre e verrà svolta nei primi giorni di avvio al servizio.

Competenza attestata discendente dalle attività: Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Ore totali: 10

Formatore: Marinetto Giovanna

Modulo 1: Piacere, sono l'operatore volontario: presentazione degli Enti e delle loro operatività

Ore di insegnamento: 5 ore di lezione frontale

Modulo 2: L'operatore volontario sul territorio: ruolo, strumenti operativi e metodologia di gestione e le attività del progetto

Ore di insegnamento: 5 ore di lezione frontale

Materia II°: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile

Contenuti didattici: I Moduli di questa Unità didattica forniranno ai volontari le informazioni sui rischi connessi all'impiego nei progetti di servizio civile. In particolare verranno approfonditi i seguenti argomenti: legislazione, rischi possibili, comportamenti di prevenzione. Tale Unità didattica, per il suo elevato contenuto di guida al servizio, verrà svolta nei primi giorni di avvio al servizio.

Competenza attestata discendente dalle attività: Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Ore totali: 5

Formatore: Trunfio Giuseppe

Modulo 1: Il volontario informato: percorso formativo sulla “Sicurezza nei luoghi di lavoro” ai sensi dell’art. 37 comma 2 del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. – Rischio Medio – Parte Generale

Ore di insegnamento: 1 ora Lezione frontale

Modulo 2: Il volontario informato: percorso formativo sulla “Sicurezza nei luoghi di lavoro” ai sensi dell’art. 37 comma 2 del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. – Rischio Medio – Parte Generale

Ore di insegnamento: 3 ore Lezione frontale; 1 ora Dinamiche non formali (verifica finale sulle conoscenze acquisite nei moduli della Sicurezza nei luoghi di lavoro)

Materia III°: Tutto comunica qualcosa!

Contenuti didattici: La materia di questa Unità didattica evidenzierà inizialmente le principali regole della comunicazione per permettere al volontario di acquisire le nozioni base per una corretta comunicazione. Verranno in seguito diffuse le tecniche della comunicazione verbale, utili a elaborare messaggi informativi, e della comunicazione non verbale, le modalità per favorire l'interazione, la negoziazione e la relazione d'aiuto, sviluppando, inoltre, occasioni d'introspezione e autoanalisi. L'obiettivo finale è quello di consentire ai volontari l'acquisizione di quelle conoscenze necessarie a saper ascoltare e a poter comunicare in maniera efficace nei confronti dei destinatari degli interventi e delle figure di riferimento di servizio civile. Si darà inoltre importanza alle tecniche di comunicazioni utili per diffondere al meglio quanto appreso.

Attività: Trasversale a tutte le attività. La materia ed i relativi moduli sono trasversali a tutte le attività previste dal progetto in quanto nei servizi sociali, che richiedono il contatto con l’utenza, è fondamentale acquisire e poi utilizzare nel lavoro quotidiano strategie volte ad una comunicazione efficace.

Competenza attestata discendente dalle attività: Competenza alfabetica funzionale.

Ore totali: 5

Formatore: Fazio Giuseppe Pasquale

Modulo 1: Come comunichiamo? I cinque assiomi della comunicazione

Ore di insegnamento: 2 ore Lezione frontale; 1 ora Dinamiche non formali

Modulo 2: Esprimiti pure: comunicazione verbale, non verbale e paraverbale

Ore di insegnamento: 1 ora Lezione frontale; 1 ora Dinamiche non formali

Materia IV°: Informatica amica!

Contenuti didattici: I moduli trattati in questa Unità didattica consentiranno ai volontari di acquisire quelle nozioni di base relative all'utilizzo degli strumenti, delle metodologie e delle tecniche di base di ricerca sociale, quali: analisi, interviste, questionari e mappature dei bisogni relative all'universo in questione. Verrà mostrato attraverso un'esercitazione pratica come ottenere dalla ricerca in internet dati utili al fine di condurre una buona ricerca che permettere la successiva formulazione di una teoria.

Attività: Sportello Informa Famiglie La materia ed i relativi moduli sono d’obbligo per poter gestire efficacemente le attività connesse allo Sportello Informa Famiglie, in quanto realizzare una mappatura dei servizi e conoscere le risorse presenti sul territorio, necessitano di una buona conoscenza dei principali motori di ricerca e siti istituzionali che si occupano di servizi alla persona nonché di una buona conoscenza dei principali pacchetti volti all’archiviazione dei dati.

Competenza attestata discendente dalle attività: Competenza digitale.

Ore totali: 5

Formatore: Famiglietti Andrea

Modulo 1: La ricerca sociale in rete: navigare in un mare di utili informazioni

Ore di insegnamento: 1 ora Lezione frontale

Modulo 2: La tecnologia che aiuta: nozioni di base per l’uso dei principali programmi informatici e strumenti tecnologici

Ore di insegnamento: 1 ora Lezione frontale; 1 ora Dinamiche non formali (esercitazione pratica)

Modulo 3: L’excursus della ricerca sociale: dal disegno della ricerca alla formulazione di una teoria

Ore di insegnamento: 1 ora Lezione frontale; 1 ora Dinamiche non formali (esercitazione pratica)

Materia V °: Diversi ma uguali!

Contenuti didattici: I moduli trattati in questa Unità didattica permetteranno agli operatori volontari di comprendere al meglio cosa significa avere contatto con le diverse categorie sociali e che la diversità può essere considerata come risorsa e non come ostacolo della società.

Attività: Tutoraggio scolastico, tutoraggio extra-scolastico

La materia e i moduli relativi sono d’obbligo per poter approfondire e per poter conoscere le peculiarità dell’utenza da raggiungere con il seguente progetto. Si approfondiranno in particolare le caratteristiche dell’età minorile, con dei focus sulle debolezze e sulle difficoltà di tali periodi della vita.

Competenza attestata discendente dalle attività: Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Ore totali: 10

Formatore: Visone Linda

Modulo 1: Come approcciarsi ai diversi utenti

Ore di insegnamento: 3 ore Lezione frontale; 2 ore Dinamiche non formali

Modulo 2: L'utente utile visto come risorsa sociale

Ore di insegnamento: 3 ore Lezione frontale; 2 ore Dinamiche non formali

Materia VI °: Aiutiamo gli altri!

Contenuti didattici: I moduli trattati in questa Unità didattica permetterà agli operatori volontari di conoscere in modo teorico e pratico il Welfare State. Attraverso i vari moduli agli operatori volontari saranno preparati sulla normativa sociale e socio-sanitaria di riferimento, sulla rete territoriale dei servizi sociali esistenti, e sul funzionamento delle prestazioni sociali.

Attività: Servizi Temporanei

La materia ed i relativi moduli sono fondamentali per la realizzazione dell'Azione D (descritta nel punto 9) in quanto permette agli operatori volontari di identificare e conoscere i servizi territoriali offerti dal terzo settore o dal Comune, rivolti alla promozione della cittadinanza responsabile e alla socializzazione e inclusione dei minori in difficoltà.

Competenza attestata discendente dalle attività: Competenza in materia di cittadinanza.

Ore totali: 15

Formatore: Bruno Marianna

Modulo 1: Il welfare state

Ore di insegnamento: 5 ore Lezione frontale

Modulo 2: Il contesto territoriale e la rete locale dei servizi sociali

Ore di insegnamento: 5 ore Lezione frontale

Modulo 3: Le prestazioni sociali

Ore di insegnamento: 5 ore Lezione frontale

Materia VII°: Corso di Primo Soccorso e BLS

Contenuti didattici: Il corso si pone l'obiettivo di formare i Volontari in Servizio Civile in modo che sappiano fronteggiare una situazione di primo soccorso, attivare il sistema di emergenza territoriale e iniziare le manovre di rianimazione cardiopolmonare di base.

Attività: Trasversale a tutte le attività. La materia ed i relativi moduli sono trasversali a tutte le attività previste dal progetto.

Competenza attestata discendente dalle attività: Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Ore totali: 25

Formatore: Morella Augusto

Lezione 1: Sistema respiratorio e cardiocircolatorio - Altre condizioni particolari

Ore di insegnamento: 6 ore Dinamiche non formali

Lezione 2: Elementi di base di tossicologia generale e speciale – Tossicodipendenze

Ore di insegnamento: 4 ore Dinamiche non formali

Lezione 3: Elementi di nozioni di base delle emorragie - Ferite e traumatismi - Traumi del torace e dell'addome - ustione lesioni da basse e alte temperature.

Ore di insegnamento: 3 ore Dinamiche non formali

Lezione 4: BLS (Basic Life Support) elementi di base - Procedure e manovre - Posizione laterale di sicurezza

Ore di insegnamento: 1 ora Lezione frontale; 5 ore Dinamiche non formali (esercitazione pratica)

Lezione pratica

Ore di insegnamento: 6 ore Dinamiche non formali (4 ore esercitazione pratica; 2 ore verifica finale)

La formazione specifica è divisa in 42 ore di lezioni frontali pari al 56% delle ore totali e a 33 ore di dinamiche non formali, comprensive di n. 4 ore di verifica finale, pari al 44% delle ore totali. La successione delle materie e dei moduli non è vincolante dal punto di vista cronologico ad eccezione del primo argomento che sarà propedeutica a tutti gli altri.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

I COLORI SOLIDALI DELLA CAMPANIA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

a) Porre fine ad ogni povertà nel mondo (Obiettivo 1);

d) fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4);

g) rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Obiettivo 11).

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2

→Tipologia di minore opportunità: Giovani con bassa scolarizzazione

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

AZIONE A - SPORTELLO INFORMATIFAMIGLIE

-Fornire informazioni sull'offerta dei servizi e delle risorse territoriali accompagnando le famiglie verso i servizi presenti per le stesse sul territorio, atte ad uscire da tale condizione di indigenza e favorirne la genitorialità.

AZIONE B: TUTORAGGIO SCOLASTICO

-Garantirne una progettualità didattica inclusiva a n. 36 minori con Bisogni Educativi Speciali frequentanti l'Istituto "Viviani" che non trovano una risposta alle loro esigenze formative nell' offerta didattica curriculare.

AZIONE C: TUTORAGGIO EXTRA-SCOLASTICO

-Garantire ai 36 alunni con Bisogni Educativi Speciali una continuità della progettualità educativa nelle ore pomeridiane attraverso attività extra-curricolari che si realizzino nel rispetto dell'offerta didattica curriculare.

AZIONE D: SERVIZI TEMPORANEI E TERRITORIALI

-Nel periodo estivo in concomitanza con la chiusura dell'Istituto Scolastico di San Marco Evangelista implementare un servizio educativo e socializzante rivolto ai 36 alunni con Bisogni Educativi Speciali iscritti e alle loro famiglie.

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Durata e Fasi

L'Agorà ha delineato un percorso rivolto ai giovani con minori opportunità connesso a tutte le fasi di attuazione del progetto: dalla selezione, all'avvio e per tutto il periodo di durata pari a 12 mesi. Il percorso prevede:

- Attività di pre-accoglienza e accoglienza;
- Attività di valutazione;
- Ulteriori attività di monitoraggio oltre quelle previste da sistema accreditato;
- Orientamento di primo livello.

Attività di pre-accoglienza

La selezione dei volontari con bassa scolarizzazione viene svolta dal selettore, il quale, si occupa di accertare la preparazione del candidato in merito al progetto per cui concorre, con il supporto di una psicologa che si occupa esclusivamente dell'analisi della biografia del giovane e delle domande relative alla motivazione che spingono il ragazzo a partecipare alla selezione, alla valutazione della idoneità. Lo svolgimento del colloquio viene riportato nella scheda di valutazione del sistema di selezione, la quale per le minori opportunità prevede oltre alla sezione redatta dal selettore relativa alla preparazione del candidato, una sezione ad appannaggio della psicologa contenente i seguenti aspetti:

1. condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto previsti per i giovani con minori opportunità;
2. idoneità del candidato a svolgere le mansioni del progetto previste per i giovani con minori opportunità;
3. motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario e conoscenza dello stesso.
4. particolari doti e abilità umane possedute dal candidato.

Attività di accoglienza

L'operatore volontario idoneo e selezionato viene affiancato sin dall'avvio al servizio da diverse risorse umane, le quali, sono coinvolte in tutte le fasi del progetto al fine di garantire ai giovani con minori opportunità un percorso di servizio civile sereno e qualificante che si concretizzi con attività collettive e individuale. Pertanto, già nella fase di accoglienza, il giovane con bassa scolarizzazione conosce tutte le figure coinvolte che lo accompagneranno nell'intero percorso di servizio civile universale fino all' uscita dallo stesso: dall'Operatore Locale di Progetto che lo accompagnerà nella realizzazione delle attività progettuali, all'Assistente Sociale o/e l' Educatore Professionale che

invece sosterranno le dinamiche comportamentali dello stesso, al Tutor che sarà la figura professionale adibita all'orientamento di primo livello.

L'assistente sociale e/o l'educatore professionale, in collaborazione con l'operatore locale di progetto e con lo staff di progetto, definiscono la strada da percorrere più idonea per l'assegnazione di ciascun volontario alle attività dedicate. Tale percorso inizia dallo studio e dall'analisi partecipata da parte di tutti gli attori coinvolti, degli obiettivi del progetto, del complesso delle attività e del ruolo previsto per gli operatori volontari con minori opportunità.

Attività di valutazione

Assegnata l'attività all'operatore volontario, si passa alla pianificazione dell'intervento, all'esperienza guidata delle attività di progetto e alla valutazione del percorso: in particolar modo l'OLP e lo staff di progetto affiancano il giovane durante i primi giorni di attività, lo monitorano, lo formano, gli creano e spiegano delle routine di attività da svolgere, acquisendo verbalmente e con l'osservazione i feedback sulla riuscita dell'intervento. L'affiancamento giornaliero iniziale, con l'avanzamento delle attività, diviene settimanale e poi quindicinale.

Per l'attuazione delle attività previste per i giovani con minori opportunità accanto alla figura dell'Operatore Locale di Progetto, viene aggiunto il supporto professionale di un Educatore Professionale e/o di un Assistente Sociale. Le figure coinvolte, svolgono in sinergia funzioni di accompagnamento e supporto costante nel corso dell'anno di servizio civile, come spiegato nella sezione che segue. Inoltre, ai fini di una valutazione completa, a partire dal quarto mese di servizio l'assistente sociale e/o l'educatore propone al giovane l'utilizzo di una scheda di autovalutazione in cui annotare i propri progressi, in cui oggettivare la propria esperienza, il proprio vissuto e guardarlo come altro da sé.

Attività di monitoraggio

Lo stato di avanzamento, i progressi e l'andamento delle attività svolte dall'operatore volontario con minori opportunità, vengono annotate su una scheda di osservazione all'uopo predisposta, che consente per l'appunto di verificare e di monitorare i progressi nonché l'andamento dell'intervento. La scheda di osservazione sarà uno strumento condiviso dalle figure professionali impegnate e utilizzata all'occorrenza, ad esempio, sarà un valido supporto da utilizzare sia nei colloqui individuali svolti dalle risorse umane impiegate, che uno strumento di monitoraggio ad appannaggio dell'assistente sociale e/o educatore professionale durante le riunioni di monitoraggio (4°-8°-11° mese).

Orientamento di primo livello

In uscita dal servizio civile, ovvero dal nono mese di progetto è previsto dopo una prima fase informativa di accoglienza, l'orientamento vero e proprio da parte delle figure professionali adibite a tale compito. Lo stesso viene realizzato in maniera personalizzata per ogni giovane volontario con minori opportunità, previo primo colloquio individuale con il tutor, il quale unitamente al colloquio, prende visione della cartellina dell'operatore volontario contenente il percorso di servizio civile vissuto dal giovane in relazione alla sua biografia e alle aspettative future. Il tutor in questo modo sarà in grado di capire le sue esigenze, bisogni e necessità. Al termine dell'analisi completa (colloquio e presa visione della cartellina dell'operatore volontario), il tutor individuerà un percorso di inserimento personalizzato che dovrà essere coerente con le caratteristiche personali, formative e professionali (profiling) del giovane. Grazie allo stesso gli verrà consigliato, quindi, il percorso più adatto che può consistere nel proseguimento degli studi, nello svolgimento di un tirocinio, in una esperienza lavorativa o nell'avvio di un'attività in proprio.

Pertanto il colloquio in questa fase si pone come lo strumento a supporto del Tutor : atto ad analizzare l'intero percorso del giovane in servizio civile insieme allo stesso, agendo e lavorando sulla coscientizzazione dei punti di forza e di debolezza emersi e l'eventuale crescita, delle competenze e delle abilità emerse ed acquisite durante l'anno di servizio civile spendibili nel mondo lavorativo, formativo ma anche sociale, al fine di proiettare questi aspetti in obiettivi futuri lavorativi, formativi e sociali, il tutto si concretizza in un intervento di orientamento in uscita. Per tale motivo negli ultimi tre mesi del progetto, qualora si ritenga necessario, il Tutor può predisporre diversi colloqui individuali con il giovane, al fine di realizzare tutte le attività dell'orientamento di I livello quali:

- Compilazione di una scheda anagrafica contenente i dati anagrafici, la formazione scolastica, eventuali percorsi formativi ed esperienze lavorative compreso il percorso di servizio civile;
- Informazione orientativa sul mercato del lavoro in ambito locale, nell'area geografica d'interesse, sui settori trainanti, sulle professioni e sui titoli di studio più richiesti;
- Analisi del profilo e valutazione del tipo di bisogno (profiling) sulla base di variabili quali: il genere, l'età, il titolo di studio posseduto, la cittadinanza, la condizione (status) lavorativa dell'anno precedente, il tipo di nucleo familiare, la Regione e la Provincia di residenza, etc.;
- Individuazione del percorso più idoneo in relazione alle caratteristiche socio-professionali rilevate e alle opportunità offerte dal territorio;
- Raffronto con il servizio per l'Impiego e registrazione delle misure e dei servizi individuati e progettati durante il colloquio e /o eventuali rinvio ad altri uffici per servizi o misure specifiche assistenza tecnica e operativa per aiutarti a sviluppare competenze utili alla ricerca attiva del lavoro (ad esempio parlare in pubblico, sostenere un colloquio individuale, invio del curriculum, etc.)

Risorsa strumentale utilizzate per le attività:

- Scheda di valutazione (scheda per la selezione degli operatori volontari con le modifiche riportate in rosso per la selezione dei giovani con minori opportunità);

- Documenti di gestione ordinaria (foglio presenze, diario di bordo e piano di azione modificati per i giovani con minori opportunità con un dettaglio esplicativo delle sole attività di loro competenza);
- Registro presenze (attestante la presenza alle attività erogate per i giovani con minori opportunità opportunamente firmato dalle figure professionali incaricate);
- Scheda anagrafica (biografia dell'operatore volontario con particolare riferimento ai dati utili ai fini di un orientamento di primo livello);
- Scheda di osservazione dell'andamento delle attività (strumento condiviso tra le risorse umane impiegate i quali, la aggiornano costantemente sui progressi del giovane volontario e l'andamento del percorso, ognuno per le proprie competenze);
- Scheda di autovalutazione (autoanalisi in relazione al percorso di servizio civile somministrata agli operatori volontari bimestralmente a partire dal terzo mese);
- Riunioni di monitoraggio (strumenti operativi di gruppo ad appannaggio dell'assistente sociale e/o educatore professionale che si svolgeranno al 4°-8°-11° mese di progetto)
- Colloqui individuali e/o di gruppo.